



Ammiraglio Foligno, Comandante Pacioni, Signori Ufficiali e Sottufficiali, Autorità civili e militari, Gentili Signore e Signori, Ex Allievi, Allieve ed Allievi del Corso Hermes, Ulixes, e del Primo Corso...

Porgo a voi tutti i saluti del Presidente di Assomorosini Guido Sesani che oggi - con suo grande rincrescimento - non può essere con noi.

Ma soprattutto offro alle Allieve ed agli Allievi oggi qui riuniti l'abbraccio fraterno di tutti gli ex Allievi che per 49 anni sono stati in piedi in questa Sala, in questa occasione, proprio come voi, prima di voi.

Forse oggi - come può essere accaduto anche a noi ai nostri tempi - considerate questa cerimonia una delle tante incombenze che la Scuola vi impone. Avete comprensibilmente altre priorità... probabilmente i pivoli non vedono l'ora di riabbracciare mamma e papà che li vedono per la prima volta in divisa, e che immagino emozionati quanto loro, se non di più. Anzianissimi e Anziani, *scafatisissimi*, non vedranno l'ora di uscire (... *state imparando, fra gli altri, anche il valore della pazienza...*).

Ma per noi Ex Allievi, come probabilmente sarà per voi tra qualche anno, è un'occasione che ci fa correre qui da ogni parte d'Italia, qualcuno addirittura in volo dall'estero, un'occasione che non possiamo perdere, perché siamo qui per voi: è la nostra occasione per abbracciarvi, e in particolare per dire alle allieve ed allievi del Primo Corso " *benvenuti fra i morosiniani* ".

Alcuni di noi hanno qui, oggi, i propri figli, e presenziano nella doppia veste di Ex Allievo e di genitore. Ed ai genitori delle nuove allieve e dei nuovi allievi desidero confermare - ove se ne ravvedesse la necessità - che la scelta che i loro figli hanno fatto - anche con il loro aiuto e consiglio - è stata sicuramente una scelta felice. Siatene fieri, perché è la scelta di una prima giovinezza coraggiosa, matura, che verrà premiata con un bagaglio di benefici e di esperienza, compressi in tre anni - che oggi vi sembrano infiniti ma che, credetemi, voleranno via come un mattino di primavera - un bagaglio, dicevo, che sarà con voi per tutta la vostra vita.

Anni scanditi dai tempi di un luogo senza tempo eppure attuale come pochi, da squilli di tromba, da disciplina e gerarchie tra allievi, da punizioni, da piccoli grandi sacrifici quotidiani e - non ultima - dalla lontananza dalla casa e dagli affetti che vi appartengono e che qui sentite amplificati come mai prima.

Anni in cui siete guidati e seguiti giorno dopo giorno da personale militare eccellente, preparato e competente, e da un corpo docente esperto, motivato ed appassionato; tutti insieme contribuiscono a fornire a voi alti standard educativi e formativi ed a essi, e alla Marina Militare italiana che pur in tempi non facili continua a garantire il proprio impegno verso questa sua storica istituzione, deve andare il vostro apprezzamento e la vostra gratitudine.

Apprezzamento che noi "Ex" rinnoviamo ogni anno trovandoci qui anche per rendere omaggio a loro, e, con loro, a chi si è dedicato alla nostra formazione nell'ultimo mezzo secolo.

Sono anni in cui imparerete chi siete. Conoscerete il sapore della sconfitta ma anche il gusto della vittoria, e apprenderete valori che vi guideranno negli anni futuri. Sappiamo quanto sia forte in voi il senso di giustizia, la voglia di arrivare ai risultati, il sentimento verso gli amici che diventa "*Corso*". E' stato lo stesso per noi.

Sappiamo che non è facile, ma abbiamo imparato che l'impegno e lo studio duro è la sola strada che ci rende credibili nella professione che scegliamo.

Conosciamo il senso del dovere, il gusto per le sfide verso voi stessi e gli altri e il desiderio di primeggiare che le accompagna. Conosciamo le vostre ambizioni che mettono alla prova le vostre stesse forze; oggi vi sentite invincibili e immortali; così è stato per noi. Qui voi crescerete! E con voi crescerà il vostro senso morale e civico, e con esso la percezione di voi stessi come Donne e Uomini capaci (!) di prendere in mano la propria vita e di condurla con polso fermo su mari che potranno a volte essere agitati, ma che sapranno offrirvi anche porti sicuri.

Uno di questi, nel quale verrete sempre accolti con affetto e amicizia è l'Associazione creata da coloro che vi hanno preceduto, gli Ex Allievi di questa Scuola, proprio per far sì che l'esperienza che oggi state vivendo fra queste mura possa specchiarsi in chi l'ha vissuta prima di voi, e in cui potrete ritrovare intatti i valori - come "*Patria*" e "*Onore*", citati da Padre Manuel - che avete imparato (o imparerete) ad amare fra queste mura, nelle camerate, negli studi, nelle aule e fra i campi sportivi. Ma oltre a tutto questo, un modo per rivivere sempre, con i vostri compagni di Corso o con altri Ex Allievi, il valore sublime che qui nasce, si rafforza e si tramanda di generazione in generazione: quello dell'Amicizia, di un affetto che non teme eguali fra tutti coloro che hanno condiviso la vita QUI, nel "NOSTRO MOROSINI".

Permettetemi di chiudere rivolgendo un saluto ad un Corso che viene riconosciuto universalmente come "*portatore sano*" proprio di quest'ultimo valore cui accennavo.

E' il Corso Polaris, ... ed è il mio Corso. Siamo stati in piedi al vostro posto, come voi oggi, fra il 1973 e il 1976. Come ormai avviene da diversi anni, in questa occasione ricordiamo ed onoriamo la memoria di Stefano Simoncelli, un nostro compagno - e attraverso lui - idealmente - quella di tutti gli Ex Allievi che ci hanno prematuramente lasciato. Abbiamo deciso di farlo costituendo una borsa di studio che viene destinata ogni anno ad un allievo particolarmente meritevole.

Anche questo è uno dei tanti modi per passare il testimone, che ci è caro. Un testimone che viene trasmesso da quasi cinquant'anni con tradizioni e cerimonie, ma soprattutto con gesti concreti, tangibili e, permettetemi di usare una parola "*scomoda*", con "*Amore*".

Qualcuno ha scritto che gli uomini sono immortali fino a quando non hanno dei figli. Voi siete i figli della nostra giovinezza, dei nostri valori e dei nostri ideali.

E noi siamo fieri di voi.

Grazie a tutti.



Il Vice Presidente
responsabile comunicazione
Maurizio Gessa